

Gruppo di Lavoro Trasporti

Resoconto sintetico della riunione del 25/01/2021

Partecipanti: P. Bordignon (Bordignon Trasporti); M.Cagna; J. De Giuli (Europe Consulting); C. Fraconti (Trial S.r.l.); F. Guerrera; F. Milan; P. Piscone (SMET); D. Netti (ISCA); N. Netti (ISCA); L. Mazilu (ISCA).

Sintesi della discussione

Tema dell'incontro è stato **"Quali sono le attuali condizioni del trasporto e quali sono le prospettive post-pandemia?"**

- Nonostante la pandemia, il settore dei trasporti non è in crisi. I container che arrivano dalla Cina stanno tornando ad arrivare in tempi organizzati (in un precedente GdL si parlava di come, a causa della domanda molto variabile, non avevano una cadenza regolare). La concorrenza sleale è un problema che sta diventando sempre più grande, ed è molto difficile per le aziende "in regola" combatterlo.
- Alcune grandi aziende stanno iniziando ad allontanarsi dal settore trasporti. Ad esempio, K+N pone focus più sulla logistica. Le aziende italiane sono molto piccole, quindi si concentrano su se stesse e non dedicano molte risorse alla collaborazione. I grandi diventeranno sempre più grandi, e le aziende piccole diventeranno sempre più di nicchia. Il problema della concorrenza sleale esiste, ma come esistono le persone che "prendono il toro per le corna", esistono anche quelle che "il toro lo cavalcano".
- La situazione delle aziende sleali è un problema molto reale. Bisogna incominciare ad abbandonare il "proprio orticello" (pensare solo alla propria azienda) e iniziare ad aggregarsi e diventare qualcosa di più grande. Il primo passo dev'essere fatto dagli operatori del trasporto stessi, perché sono quelli che hanno "le mani in pasta".
- Le leggi correnti che cercano d'intervenire su queste aziende sleali non riescono a fermarle e anzi creano svantaggi per le aziende in regola. L'aggregazione rappresenta l'ancora per poter andare avanti per le aziende di piccole dimensioni; la tendenza all'aggregazione si diffonde e passa anche attraverso l'utilizzo di strutture esterne.
- I protocolli contro la concorrenza sleale devono essere agili ed esprimere chiaramente i benefici; ad esempio, rivolgendosi al governo, si possono esprimere i benefici di sicurezza, ambiente e di come aumentando le sanzioni si avranno più risorse economiche.
- Anche la mancanza di offerta adeguata di formazione ha sicuramente contribuito alla situazione attuale del settore trasporti, che può vedersi come in declino.

Gruppo di Lavoro Magazzini

Resoconto sintetico della riunione del 26/01/2021

Partecipanti: G. Bianco (ICAM); M.Cagna; L. Cevolani (Sistemi ID); A. Crivello (Safim Logistics); R. Florian (Gotaway); C. Fraconti (Trial S.r.l.); F. Guerrera; A. Leali (Golden Lady); E. Maldera (Studio Vinai); L. Mazilu (ISCA); N. Netti (ISCA); D. Netti (ISCA); P. Piscone (SMET); P. Sarboraria (ManHandWork).

Sintesi della discussione



Tema dell'incontro è stato **"Economia Circolare e Sostenibilità entrano già nelle decisioni di imprenditori e manager, viste anche le linee guida UE per la ripresa e lo sviluppo?"**

- In ambito produzione si va sempre più diffondendo la tendenza ad utilizzare, nella maggior misura possibile, materie prime riciclate o naturali, per migliorare lo smaltimento e rendere più semplice il riutilizzo. L'orientamento verso l'economia circolare porta ad affrontare e superare le problematiche di adattamento degli impianti e delle modalità di stoccaggio, nell'ottica di perseguire anche ritorni economici. La sostenibilità ambientale non esiste senza sostenibilità economica.
- La possibilità per un'azienda di diventare un leader è fortemente correlata alla sua capacità di anticipare i trend, anche assumendosi dei rischi; anche per questo, le aziende di dimensioni più piccole hanno maggiori difficoltà ad innovare e – per ridurre rischi e costi - sono portate ad attendere l'affermazione di un trend, piuttosto che anticiparlo.
- Nel settore dei trasporti la tendenza a convertire i mezzi da trazione a gasolio a GNL rappresenta ormai un trend da superare. Il vero combustibile del futuro sarà l'idrogeno, e ci sono segni in questo senso anche per quanto riguarda il trasporto navale. Non mancano comunque esperienze di aziende con flotte di diverse centinaia di mezzi integralmente convertiti a GNL. Un ulteriore rafforzamento dell'orientamento verso l'idrogeno deriva dalla maggiore disponibilità di energia da fonti rinnovabili, da impiegarsi nella sua produzione. Un altro settore dove le politiche energetiche avrebbero un ruolo cruciale è quello della produzione dell'acciaio, che a sua volta impatta innumerevoli settori industriali.
- Anche da chi osserva la situazione dal punto di vista legale si vede un trend crescente di investimenti orientati alla sostenibilità; peraltro la normativa esistente si limita a stabilire degli incentivi, e quindi il consolidarsi di questo orientamento rimane ancora una scommessa.
- Spesso l'orientamento alla sostenibilità è superficiale, quando non accompagnato da pregiudizi, che spesso sono rivolti all'intero settore del trasporto (mezzi inquinanti, comportamenti scorretti, etc...); peraltro, ad alcuni trend attuali che impattano profondamente logistica e trasporto, come l'esplosione dell'e-commerce, sono legati indubbiamente sprechi e inquinamento; si pensi, ad esempio, alla ridondanza degli imballi, al mancato riutilizzo di aree industriali dismesse o al proliferare dei mezzi circolanti per la distribuzione all'ultimo miglio. A quest'ultimo aspetto si inizia ad ovviare attraverso l'adozione di mezzi a trazione elettrica per la distribuzione al cliente finale.
- L'intermodalità, con l'estensione del trasporto su ferrovia e per nave, rappresenta la soluzione di lungo periodo anche per il problema dell'inquinamento generato dai mezzi pesanti su strada; le difficoltà nascono dalle tempistiche per la realizzazione delle infrastrutture.